



## COMUNE DI DORNO

# REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

(CAPO III – Statuto Comunale)

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 1/08/2014  
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 31/10/2014  
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23/06/2015  
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/06/2016

### INDICE

- Art. 1. Istituzione delle Consulte Comunali**
- Art. 2. Funzioni della Consulta**
- Art. 3. Istituzione e soppressione delle Consulte**
- Art. 4. Requisiti per la nomina a componente delle Consulte**
- Art. 5. Organo competente alla nomina delle Consulte**
- Art. 6. Modalità per la nomina delle Consulte**
- Art. 7. Decadenze e dimissioni**
- Art. 8. Presidente - Vice presidente - Segretario**
- Art. 9. Convocazione**
- Art. 10. Validità delle sedute**
- Art. 10bis. Obbligo di verbalizzazione**
- Art. 11. Compiti delle Consulte**
- Art. 12. Spese di funzionamento delle Consulte**
- Art. 13. Entrata in vigore**

### **Art. 1 - Istituzione delle Consulte Comunali**

1. Al fine di promuovere l'attiva e costruttiva partecipazione all'Amministrazione locale, il Comune di Dorno istituisce le Consulte Comunali (in seguito definite Consulte), composte di rappresentanti della popolazione residente, in rispetto a quanto disposto dal capo III del vigente Statuto Comunale riportato in allegato 'A'.
2. La Consulta è formata da un minimo di quattro a un massimo di nove componenti (compreso il Presidente) che durano in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale e che possono essere rinominati. Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale i componenti cessano dalla carica.

### **Art. 2 - Funzioni della Consulta**

1. La Consulta è un organismo di partecipazione all'azione amministrativa, con funzioni di iniziativa, consultiva e di vigilanza e svolge i compiti di cui al successivo art. 11.

### **Art. 3 - Istituzione e soppressione delle Consulte**

1. Il Consiglio Comunale istituisce o sopprime la singola o le Consulte, mediante apposita delibera. Nella delibera di istituzione della Consulta, il Consiglio Comunale indica il settore di competenza.

### **Art. 4 - Requisiti per la nomina a componente delle Consulte**

1. Sono nominabili membri delle Consulte i cittadini residenti ed elettori del Comune di Dorno, che ne abbiano fatto richiesta. Le richieste inoltrate dai cittadini costituiscono l'Albo presso l'Ufficio Segreteria.
2. Non possono far parte delle Consulte:
  - i Consiglieri Comunali;
  - i Consiglieri Provinciali e Regionali;
  - i Dipendenti Comunali;
  - coloro che non hanno i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale.
3. Le funzioni di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Componente della Consulta sono prestate a titolo gratuito.

### **Art. 5 - Organo competente alla nomina delle consulte**

1. I componenti delle Consulte vengono nominati dal Sindaco su proposta della apposita Commissione Consiliare composta dal Sindaco, dagli Assessori designati sulle materie di competenza delle consulte e da tutti i capigruppo consiliari e sono scelti tra i cittadini che hanno inoltrato domanda di iscrizione all'Albo, tenuto presso l'Ufficio Segreteria.
2. Per ogni Consulta il Sindaco procede ad identificare l'Assessore designato che sarà l'unico fra gli Assessori ad avere diritto di parola nella definizione delle proposte di nomina della/e Consulta/e di sua competenza.  
Alle sedute della Commissione partecipa il Segretario Comunale o suo delegato con funzioni di segretario verbalizzante.

## **Art. 6 - Modalità per la nomina delle consulte**

1. Allo scopo di dare idonea pubblicità alla nomina delle Consulte, la Giunta Comunale provvederà di norma entro 90 giorni dal proprio insediamento, ad approvare un apposito avviso contenente la data, le modalità, il termine ed i requisiti per la presentazione della richiesta per la nomina a componente della Consulta, completa di curriculum vitae, da parte dei singoli cittadini da inserire nell'Albo di cui all'art. 4.  
Il predetto avviso verrà affisso per almeno 30 gg. all'Albo Pretorio del Comune e sull'Albo Pretorio online.  
Inoltre la Giunta provvede ad emanare analogo avviso pubblico ogni anno nei mesi di marzo e settembre al fine di garantire la possibilità ai cittadini di dare la propria disponibilità per una o più consulte fra quelle istituite.
2. Trascorsi i 30 giorni dall'affissione di ogni avviso pubblico, l'ufficio competente provvederà al controllo inerente la regolarità di tale richiesta come indicato dai commi 1 e 2 art.4.  
Effettuata tale verifica l'ufficio provvederà a compilare le liste nominative per ciascuna delle Consulte per le quali i cittadini hanno espresso interesse ed, unitamente ai curriculum vitae dei cittadini inseriti, le inoltra al Sindaco in qualità di Presidente della Commissione competente alle proposte di nomina delle Consulte.  
Le liste nominative dei candidati a ciascuna Consulta sono tenute costantemente aggiornate dall'Ufficio in occasione della ricezione di nuove espressioni di interesse così come da ogni revoca delle stesse.
3. Entro i trenta giorni successivi al termine del periodo di affissione di ogni avviso pubblico, il Presidente provvederà alla convocazione della commissione Consigliare per le proposte di nomina solo nel caso in cui siano state presentate nuove istanze di partecipazione.
4. Il Presidente procede, innanzitutto, a nominare per ogni Consulta l'Assessore designato scegliendolo fra quelli in carica. E' facoltà del Presidente procedere alla surroga dell'Assessore designato in precedenza indicato.
5. La commissione, tenendo conto delle propensioni e delle specifiche competenze degli aspiranti e adottando criteri idonei a garantire un adeguato livello qualitativo circa le competenze, procede alla selezione dei membri delle singole Consulte che proporrà al Sindaco per la nomina.
6. Di ogni aggiornamento alla composizione delle Consulte, il Sindaco ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

## **Art. 7 - Decadenze e dimissioni**

1. I componenti delle Consulte, ad esclusione del Sindaco e dell'Assessore designato, decadono dalla carica per assenza ingiustificata a n. 3 sedute consecutive, nonché per dimissioni.  
In tali casi la Commissione di cui all' art. 5 del presente regolamento provvederà a proporre la sostituzione al Sindaco..  
L'Assessore designato rimette l'incarico nelle mani del Sindaco che provvede alla surroga.
2. Il Presidente che, su esplicita richiesta del Sindaco o dell'Assessore designato omette di convocare la Consulta entro i quindici giorni successivi la richiesta, decade dalla carica e non è ricandidabile né rieleggibile. Nel caso il Sindaco o l'Assessore designato convoca la Consulta per l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario. Se necessario si procede per votazioni successive, nella medesima seduta, sino alla elezione di un Presidente eleggibile.

### **Art. 8 - Presidente - Vice presidente - Segretario**

1. Le Consulte sono presiedute da un Presidente eletto dai Componenti della Consulta nella prima seduta, convocata dal Sindaco o dall'Assessore designato entro trenta giorni dalla nomina della Consulta.  
L'elezione del Presidente si realizza a maggioranza assoluta dei componenti nella prima seduta ed a maggioranza semplice dei presenti nella seduta successiva.
2. Il Presidente nomina fra i componenti della Consulta un Vice Presidente.
3. La Consulta, elegge, nella prima seduta, un segretario, scegliendolo tra i suoi componenti, il quale provvede alla redazione dei verbali che vengono trasmessi al Sindaco o all'Assessore designato previa sottoscrizione da parte del Presidente e del Segretario stesso.

### **Art. 9 - Convocazione**

1. La Consulta è convocata dal Presidente o dalla maggioranza dei suoi componenti, almeno una volta all'anno, con appositi avvisi scritti da trasmettere a ciascun componente almeno due giorni prima della riunione ed in caso d'urgenza almeno 24 ore prima, a mezzo posta elettronica o notifica al domicilio, sulla base del fac-simile in allegato 'B'.  
La trasmissione della convocazione ai membri della Consulta è effettuata dal Presidente, oppure dal Vice Presidente o dal Segretario. Per le trasmissioni di convocazione non è prevista la collaborazione degli uffici comunali.
2. Nella trasmissione di convocazione deve essere specificato l'elenco degli argomenti da trattare che costituiscono l'ordine del giorno. Ogni componente può richiedere al Presidente che siano incluse nell'ordine del giorno proprie proposte.
3. La convocazione della consulta redatta come indicato ai punti precedenti deve essere presentata dal Presidente (o suo delegato) all'Ufficio Protocollo anche tramite e-mail all'indirizzo [info@comune.dorno.pv.it](mailto:info@comune.dorno.pv.it).
- 3bis. Entro le 24 ore successive alla ricezione della convocazione gli Uffici provvedono a trasmetterne copia ai consiglieri comunali solo ed esclusivamente tramite messaggio di posta elettronica e ne dispongono la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
4. **La sede delle riunioni delle singole Consulte è stabilita presso l'apposita sala consiliare situata al piano ammezzato del Palazzo Municipale di Dorno, di Piazza G. Bonacossa n. 3. Sarà cura di ciascun Presidente verificare la disponibilità della sala prima di procedere alla convocazione della riunione**
5. I componenti della Giunta comunale e del Consiglio comunale possono assistere alle riunioni di ciascuna consulta (Art.39 comma 3 dello Statuto del Comune di Dorno).
6. La prima convocazione della Consulta è promossa dal Sindaco o dall'Assessore designato alla Consulta stessa.

### **Art. 10 - Validità delle sedute**

1. Le sedute della consulta sono pubbliche.
2. Le sedute sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti incluso il Presidente.
3. La riunione è presieduta dal Presidente ed in caso di suo impedimento dal Vice Presidente.
4. Le proposte inserite all'ordine del giorno sono approvate con la maggioranza dei presenti.

### **Art. 10bis – Obbligo di verbalizzazione**

1. Entro i quindici giorni successivi alla seduta della consulta, convocata nei termini dettati dall'articolo 9 del presente regolamento, il Presidente (o suo delegato) deve presentare all'Ufficio di Protocollo il verbale della seduta stessa redatto sul facsimile riprodotto in allegato 'C'. Copia del verbale viene incluso nel plico documentale delle consulte costituito presso l'Ufficio di Segreteria disponibile alla visione con le medesime modalità in atto per l'accesso agli atti comunali.

### **Art. 11 - Compiti delle Consulte**

1. Le Consulte hanno lo scopo di stimolare la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita sociopolitica ed economica di Dorno. Sono organismi con funzioni di iniziativa, consultive, di coordinamento e di vigilanza con facoltà di formare e presentare istanze, petizioni e proposte, da sottoporre all'Amministrazione Comunale, atte a tutelare gli interessi della Comunità residente.  
Esse hanno il compito di stimolare la conoscenza e l'analisi dei problemi e delle esigenze reali della Popolazione.  
L'Amministrazione Comunale può sentire il parere delle Consulte su qualunque argomento di competenza.  
Nell'atto di richiesta del parere sarà indicato il termine entro il quale il parere stesso dovrà essere reso; esso non potrà essere inferiore a 30 giorni e superiore a 60 giorni, salvo casi di particolare motivata urgenza.
2. Le proposte delle Consulte, presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, su richiesta esplicita del Presidente vengono inoltrate tempestivamente al Sindaco o all'Assessore designato.
3. Le Consulte possono inoltre esprimere pareri su propria iniziativa o su richieste dell'Amministrazione Comunale sulle materie di competenza del Consiglio Comunale; qualora la richiesta di parere provenga dall'Amministrazione Comunale, il Sindaco o Assessore designato deve comunicare i termini della richiesta al Presidente della Consulta interessata, che dovrà rispondere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.
4. Le Consulte hanno diritto a prendere visione di atti comunali, in osservanza alle disposizioni vigenti in materia di privacy e riservatezza, solo ed esclusivamente per il tramite del Sindaco o Assessore designato che ne effettua personalmente la richiesta agli Uffici.
5. Le proposte presentate direttamente alla seduta della Consulta, saranno di norma inserite nell'ordine del giorno della seduta successiva. Nell'ottica dell'efficienza e a maggioranza dei componenti, la Consulta può procedere alla disamina immediata delle proposte.

### **Art. 12 - Spese di funzionamento delle Consulte**

1. A carico del bilancio comunale non sono ascrivibili spese di alcun genere per il funzionamento delle Consulte. Eventuali necessità di spesa, motivate e comprovate per iscritto, sono trasmesse dal Presidente e viste dal Segretario della Consulta, al Sindaco o all'Assessore designato per l'esamina in Giunta.

### **Art. 13 – Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione e comunque nei termini dalla stessa disposti.

**ESTRATTO STATUTO DEL COMUNE DI DORNO  
CAPO III - LE CONSULTE COMUNALI**

**Art. 37 - Consulte**

1. Il Consiglio comunale istituisce con regolamento apposite consulte, relative a settori di rilevanza per gli interessi della collettività locale e per le funzioni del Comune stesso.
2. Il regolamento di istituzione individua il settore di competenza di ciascuna consulta.
3. Col medesimo regolamento di istituzione sono disciplinate la composizione e le modalità di funzionamento delle consulte.

**Art. 38 - Rapporti con le associazioni**

Ai fini della composizione delle consulte, il regolamento previsto all'articolo 36 deve assicurare la presenza in ciascuna consulta delle associazioni più rappresentative, diverse dai partiti politici, che nell'ambito comunale operano specificamente nel settore inerente alla consulta.

**Art. 39 - Rapporti con gli organi del Comune**

1. E' componente di diritto di ciascuna consulta il Sindaco o l'assessore da lui designato.
2. La consulta elegge fra i suoi componenti il Presidente.
3. I componenti della Giunta comunale e del Consiglio comunale possono assistere alle riunioni di ciascuna consulta.

**Art. 40 - Poteri delle consulte**

1. Ciascuna consulta, nell'ambito del settore di propria competenza:
  - a) avanza proposte al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco per l'adozione di atti spettanti a tali organi, ai sensi dell'articolo 57 o sollecita l'iniziativa della loro assunzione;
  - b) esprime agli organi del Comune il proprio parere nei casi previsti e ogni volta che esso venga richiesto dagli organi stessi;
  - c) può rivolgere interrogazioni al Sindaco;
  - d) esercita il diritto di accesso ai documenti e agli atti amministrativi ai sensi dell'articolo 103.
2. Quando una consulta formula al Consiglio o alla Giunta proposte di deliberazioni, il Sindaco provvede a inserire la proposta della consulta nell'ordine del giorno del Consiglio o della Giunta nel termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Il Sindaco risponde alle interrogazioni della consulta entro 30 giorni dal loro ricevimento, direttamente o per il tramite dell'Assessore preposto al ramo di attività cui inerisce l'interrogazione.
4. Ogni consulta, quando ne ravvisi la necessità, e nell'ambito del settore di propria competenza, può chiedere di incontrarsi con la Giunta per esaminare questioni o per manifestare il proprio punto di vista rispetto ad atti o iniziative comunali.

**Art. 41 - Informazioni alle consulte**

1. Per favorire l'esercizio delle funzioni da parte delle consulte, il Sindaco trasmette d'ufficio copia degli atti o dei documenti che risultino di particolare interesse per il settore di competenza di ciascuna di esse.





## VERBALE ADUNANZA CONSULTE COMUNALI

Nel Comune di Dorno, nel giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 20\_\_\_\_  
alle ore \_\_:\_\_ presso la sala<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ si è  
riunita la Consulta Comunale<sup>3</sup> \_\_\_\_\_  
nelle persone dei signori<sup>4</sup>:

Cognome e nome <sup>5</sup>	Carica <sup>6</sup>	Presente	Assente
1.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente<sup>7</sup> \_\_\_\_\_, considerato che i componenti della consulta sono in numero di<sup>8</sup> \_\_\_\_\_ ed i presenti sono in numero di \_\_\_\_\_ determinata la validità della seduta<sup>9</sup>, assume la presidenza dell'adunanza per la discussione dell'ordine del giorno come da convocazione ricevuta e protocollata in data \_\_/\_\_/20\_\_.

<sup>2</sup>Indicare il luogo in cui si tiene l'adunanza

<sup>3</sup> Riportare la descrizione della consulta comunale

<sup>4</sup> Barrare le righe non utilizzate

<sup>5</sup> Indicare sempre anche il Sindaco o l'Assessore designato

<sup>6</sup> Presidente, Vicepresidente, Segretario, Sindaco, Assessore o Invitato

<sup>7</sup> Indicare Cognome e nome

<sup>8</sup> Includere sempre i componenti ed il Sindaco o l'Assessore designato

<sup>9</sup> L'adunanza è valida quando sono presenti la metà più uno dei componenti (fra i componenti deve essere incluso anche il Sindaco o l'Assessore designato)

